

stampa austriaca tentò una debole protesta, ma non fu assecondata dagli ambienti governativi che tacquero.

Il blocco delle coste albanesi fu rigorosamente tenuto dalle navi della divisione speciale diminuite però della *Calabria*.

Questa nave ai primi di dicembre aveva dovuto essere inviata d'urgenza sulle coste della Siria a protezione delle nostre colonie minacciate da moti anticristiani. Tali manifestazioni ostili agli Europei erano una delle conseguenze della proclamazione della guerra santa. Dalle coste della Siria la *Calabria* passò poi a svolgere il servizio di nave stazionaria in Mar Rosso.

* * *

Il compito affidato alle navi dell'ammiraglio Patris e in genere a tutte le forze navali che erano dislocate in Adriatico assumeva ormai un vero e proprio aspetto di servizio di guerra.

Dopo pochi giorni dallo scoppio del conflitto europeo l'Adriatico era divenuto il teatro della lotta tra la flotta austriaca e quella anglo-francese. Ma il caratteristico genere di guerra di blocco e di attrito aveva subito fatto sentire le sue conseguenze anche nei nostri riguardi.

Particolarmente grave era il danno prodotto alla navigazione in Adriatico dal vasto impiego di mine fatto dagli austriaci e dai francesi.